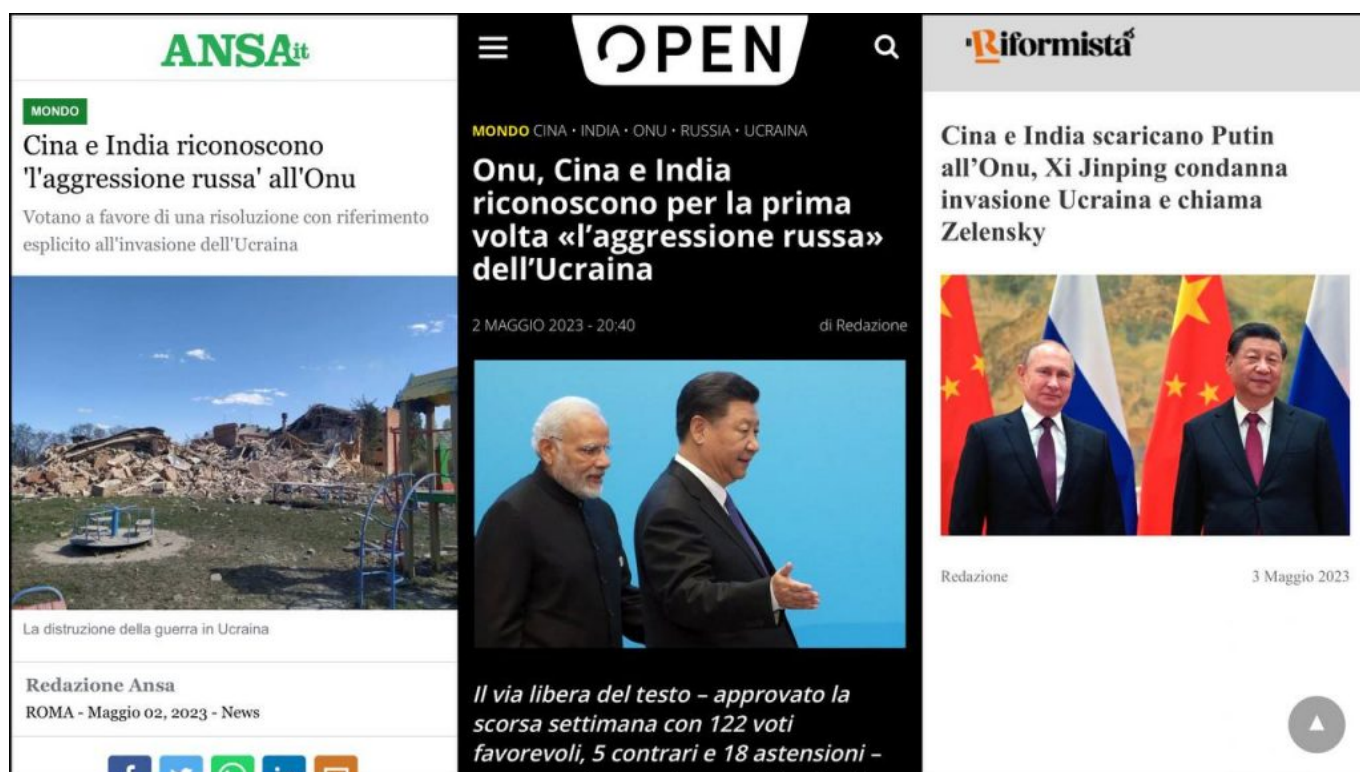


No, Cina e India non hanno riconosciuto l'aggressione russa dell'Ucraina

In Italia gran parte delle testate giornalistiche ha diffuso la notizia del ripensamento di Pechino e Nuova Delhi sul riconoscimento dell'aggressione russa dell'Ucraina. "Cina e India riconoscono 'l'aggressione russa' all'Onu", ha titolato *Ansa*; *Open* ha rilanciato aggiungendo un "per la prima volta" all'interno del titolo, mentre Matteo Renzi all'esordio da direttore de *Il Riformista* ha optato per un "Cina e India scaricano Putin all'Onu". Insomma, la narrazione è tanto chiara quanto fuorviante: una conseguenza della deriva del giornalismo contemporaneo, ossessionato dall'**inseguire la notizia fino a forzarla**. In sede ONU è stata sì votata una risoluzione col voto favorevole di India e Cina, ma riguardava la collaborazione generale tra le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa. Precedentemente, l'Assemblea aveva votato per inserire nella risoluzione anche un paragrafo che faceva riferimento proprio alla Russia come Stato aggressore, ma Cina e India si sono astenute.



L'euforia del "ripensamento" da parte dei due Paesi asiatici ha colpito non solo il settore giornalistico ma anche il mondo politico. L'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea Josep Borrell ha accolto il voto dei due Paesi «con favore». «La risoluzione - ha sottolineato in un tweet - qualifica chiaramente la guerra contro l'Ucraina come aggressione da parte della Federazione Russa». «Il riconoscimento di Cina e India dell'aggressione russa può diventare uno spartiacque nella crisi ucraina», ha dichiarato invece l'ex segretario di +Europa Benedetto Della Vedova, salvo poi ritornare sui propri

No, Cina e India non hanno riconosciuto l'aggressione russa dell'Ucraina

passi qualche ora dopo: «è stato chiarito che Cina e India, pur votando a favore del testo finale che lo conteneva, sullo specifico paragrafo della risoluzione sull'aggressione russa si sono astenuti». La notizia del “ripensamento”, al di là della retorica, è una forzatura che non cambia **la posizione di neutralità** di Cina e India, assunta anche a marzo 2022, quando l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottò una risoluzione di condanna dell'invasione russa dell'Ucraina con 141 voti favorevoli, cinque contrari e 35 astenuti, tra cui proprio Pechino e Nuova Delhi.

GA HALL (GENERAL ASSEMBLY HALL)
General Assembly: Plenary meeting

Vote Name:
Item 127 (f) - A/77/L.65 PP9
Cooperation between the United Nations and the Council of Europe

Yes	No	Abstain
81	10	48

Vote Time: 4/26/2023 3:40:33 PM

AFGHANISTAN	DOMINICA	LEICHTENSTEIN	SANRA
Y ALBANIA	Y DOMINICAN REPUBLIC	Y LIECHTENSTEIN	Y SAN MARINO
A ALGERIA	Y ECUADOR	Y LUXEMBOURG	SAO TOME AND PRINCE
Y ANDORRA	A EGYPT	MADAGASCAR	Y SAUDI ARABIA
A ANGOLA	A EL SALVADOR	A MALAWI	A SENEGAL
Y ANTOUGUA AND BARBUADA	EQUATORIAL GUINEA	A MALAYSIA	SERBIA
Y ARGENTINA	N ERITREA	Y MALDIVES	SEYCHELLES
A ARMENIA	Y ESTONIA	MLU	Y SIERRA LEONE
Y AUSTRALIA	ESWATINI	Y MALTA	Y SINGAPORE
Y AUSTRIA	A ETHIOPIA	Y MARSHALL ISLANDS	Y SLOVAKIA
AZERBAIJAN	FIJI	A MAURITANIA	Y SLOVENIA
BAHAMAS	Y FINLAND	A MAURITIUS	A SOLOMON ISLANDS
Y BANGLADESH	Y FRANCE	A MEXICO	SOMALIA
A BANGLADESH	GABON	Y MICRONESIA (FEDERATED STATES OF)	A SOUTH AFRICA
Y BARBADOS	GAMBIA	Y MONACO	SOUTH SUDAN
N BELARUS	Y GEORGIA	A MONGOLIA	Y SPAIN
Y BELGIUM	Y GERMANY	Y MONTENEGRO	A SRI LANKA
Y BELIZE	GHANA	MOROCCO	N SUDAN
BENIN	Y GREECE	MOZAMBIQUE	Y SURINAME
A BHUTAN	GRENADA	MYANMAR	Y SWEDEN
BOLIVIA	Y GUATEMALA	NAMIBIA	Y SWITZERLAND
BOSNIA AND HERZEGOVINA	GUINEA	A NAURU	N SYRIAN ARAB REPUBLIC
A BOTSWANA	GUINEA-BISSAU	A NEPAL	A TAJIKISTAN
A BRAZIL	Y GUYANA	Y NETHERLANDS (Kingdom of the)	A THAILAND
A BRUNEI DARUSSALAM	HAITI	Y NEW ZEALAND	A THAI-LESTE
Y BULGARIA	A HONDURAS	N NICARAGUA	A TOGO
BURUNDI	Y HUNGARY	NIGER	Y TONGA
BURUNDI FASO	Y IRELAND	Y NIGERIA	A TRINIDAD AND TOBAGO
BURUNDI	Y ICELAND	Y NIGERIA	A TUNISIA
CABO VERDE	A INDIA	Y NORWAY	Y TURKEY
CAMBODIA	A INDONESIA	N NORTH MACEDONIA	TURKMEENISTAN
CAMEROON	Y ISRAEL (ISLAMIC REPUBLIC OF)	OSAN	TUVALU
Y CANADA	A IRAQ	A PAKISTAN	UGANDA
N CENTRAL AFRICAN REPUBLIC	Y IRELAND	Y PALAU	Y UGANDA
CHAD	Y ISRAEL	Y PANAMA	Y URBANIE
Y CHILE	Y ITALY	Y PAPERUA NEW GUINEA	Y UNITED ARAB EMIRATES
A CHINA	JAMAICA	Y PARAGUAY	Y UNITED KINGDOM
A COLOMBIA	Y JAPAN	A PERU	UNITED REPUBLIC OF TANZANIA
COMOROS	A JORDAN	Y PHILIPPINES	Y UNITED STATES
CONGO	A KAZAKHSTAN	Y POLAND	Y URUGUAY
Y COSTA RICA	A KENYA	Y PORTUGAL	A UZBEKISTAN
Y COTE D'IVOIRE	Y KIRIBATI	Y QATAR	Y VANUATU
Y CROATIA	Y KUWAIT	Y REPUBLIC OF KOREA	VENEZUELA
N CUBA	A KYRGYZSTAN	Y REPUBLIC OF MOLDOVA	A VIET NAM
Y CYPRUS	A LAO PDR	Y ROMANIA	A YEMEN
Y CZECHIA	Y LATVIA	N RUSSIAN FEDERATION	Y ZAMBIA
N DEMOCRATIC PEOPLES REPUBLIC OF KOREA	A LIBANON	A RWANDA	ZIMBABWE
DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO	LESOTHO	SANT KITT AND NEVIS	
Y DENMARK	LIBERIA	SANT LUCIA	
DUBOUTI	A LIBYA	SANT VINCENT AND THE GRENADINES	

Voto sull'inserimento del paragrafo 9, pagina 2, nella risoluzione “Cooperazione tra Nazioni Unite e Consiglio d'Europa”.

Vista la diffusione a livello globale della *fake news*, è intervenuta la stessa Rappresentanza Permanente di Cina presso le Nazioni Unite, che [ha dichiarato](#): «Il voto favorevole era relativo all'intero testo della risoluzione e non può essere considerato un'approvazione del paragrafo [9 NdR]».

[di Salvatore Toscano]